

governo dell'Autorità portuale senza confliggere con la prospettiva strategica sopra delineata, così come con la menzionata necessità di mantenere funzionalità e competitività allo scalo.

L'Agenzia ha provveduto ad effettuare una puntuale comparazione delle compatibilità esistenti o possibili fra gli interventi di cui l'Autorità portuale ha già promosso l'attivazione in conformità al PRP vigente, e l'idea-progetto di Renzo Piano.

Il lavoro svolto dall'Agenzia, ad avviso dell'Autorità, costituisce uno degli elementi su cui verranno elaborati gli approfondimenti necessari per addivenire ad una proposta di variante del Piano regolatore, proposta che sarà elaborata, a seguito di quanto deliberato in materia dal Comitato Portuale nel febbraio del 2005, da un "Ufficio speciale" istituito con apposito decreto del Presidente dell'aprile 2005.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività progettuale finalizzata a dare esecuzione alle previsioni del vigente Piano Regolatore, avuto particolare riguardo agli ambiti territoriali di Genova Moltedo e di Sampierdarena.

Più specificamente, l'Autorità ha curato le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente in ordine alla valutazione di impatto ambientale del progetto di riassetto del Porto Petroli di Genova Moltedo, pervenendo alla predisposizione di un testo integrato dello studio di impatto ambientale finalizzato all'aggiornamento dei dati contenuti negli elaborati via via predisposti, tenuto conto in particolare delle caratteristiche che il progetto è venuto ad assumere nella sua configurazione definitiva.

L'Agenzia per il Piano Regolatore ha predisposto ed aggiornato idonea documentazione descrittiva e cartografica allo scopo di consentire all'Autorità portuale la corretta valutazione delle linee programmatiche che dovranno essere presenti nella stesura della variante al Piano Regolatore.

Secondo quanto emerge dallo schema del protocollo di intesa, sottoposto all'esame del Comitato nella seduta del 15 febbraio 2007, tra l'Autorità portuale, la Regione Liguria, la provincia ed il comune di Genova, la Confindustria di Genova e la CGIL-CISL-UIL, per l'avvio delle procedure finalizzate all'approvazione della variante al Piano Regolatore del porto di Genova, *«l'Autorità Portuale provvederà ad acquisire dall'Amministrazione Comunale la preventiva Intesa sul progetto di variante al Piano Regolatore Portuale, prevista dall'art. 5 della legge 84/94, e comprensiva dell'assenso preliminare richiesto dalla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 9 sulle parti in variante al Piano Urbanistico Comunale - già sulla base degli*

elaborati predisposti dalla Agenzia del Waterfront secondo quanto sopra riferito, per poi procedere alla predisposizione della documentazione tecnica di dettaglio atta a consentire la definitiva adozione della Variante».

5.3 Piano Operativo Triennale

Con delibera n. 73, in data 13 dicembre 2002, il Comitato portuale aveva approvato il Piano Operativo Triennale 2003-2005. Per quanto riguarda gli aggiornamenti successivi, il Comitato Portuale in carica nel 2003, in considerazione della propria imminente scadenza, aveva approvato l'aggiornamento di tale documento per la sola parte inerente le opere infrastrutturali. Il 14 luglio 2004 è stato approvato dal nuovo Comitato Portuale il Piano Operativo triennale 2005-2007, con aggiornamento del piano delle opere 2004. I risultati delle analisi di mercato e gli orientamenti espressi durante gli ultimi anni dai principali operatori del trasporto marittimo internazionale configurano, secondo quanto afferma l'Autorità, *«uno scenario in cui il porto di Genova risulta essere potenzialmente il primo candidato per la distribuzione delle merci ricche verso le aree del sud e centro Europa. Tutto ciò a condizione che si realizzino gli sviluppi infrastrutturali previsti, sia nella fase di terminalizzazione sia in quella dei sistemi logistici di inoltro, senza tralasciare lo sviluppo di basi logistiche interne.»*.

La complessità che caratterizza il porto di Genova, sia sotto il profilo delle molteplici attività commerciali e industriali presenti nello scalo, sia avendo riguardo alle esigenze di integrazione con il contesto urbano e territoriale, in cui il porto è inserito, trasforma il processo di pianificazione infrastrutturale in un percorso delicato e difficile che richiede un'analisi congiunta di aspetti economici, tecnici, amministrativi e urbanistici.

Nel mese di ottobre 2005 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2006-2008 che, rispetto alla precedente programmazione, e a seguito della definizione delle risorse finanziarie derivanti dalla stipula dei mutui di cui alla legge n. 166/2002, ha permesso di stabilire con maggiore precisione la copertura degli interventi in esso previsti.

Le nuove risorse previste dalla citata legge, unitamente a quelle che negli anni precedenti hanno finanziato i piani di sviluppo infrastrutturali nei singoli ambiti del PRP, configurano un volume di investimenti in corso nel 2005 e programmati, pari all'importo di circa 460 milioni di euro, dei quali il 55% è concentrato nel bacino di

Sampierdarena, il 28% nell'area delle Riparazioni Navali e il restante 17% nelle aree di Voltri, Passeggeri, Multedo e Sestri.

6 - Attività

6.1 Attività promozionale

Nel corso dell'anno 2005 l'Autorità ha svolto un intenso programma di manifestazioni che hanno avuto luogo sia in Italia che all'estero.

L'attività di promozione e marketing è continuata fuori dalla sede con visite, presentazioni e contatti con le realtà operative del Nord Italia (Associazioni Spedizionieri, Interporti, Camere commercio).

L'esigenza di rappresentare nei confronti del mercato le principali caratteristiche del porto di Genova ha indotto l'Autorità a privilegiare i contatti con operatori e associazioni di categoria.

Nel corso dell'anno 2005 è stata consolidata la collaborazione con gli scali di Savona e La Spezia nell'Associazione Ligurian Ports.

L'Autorità portuale di Genova ha preso parte nel corso dell'anno 2005 alle seguenti manifestazioni:

18-19 gennaio	Mobility 2005 - Conferente Exhibition - Milano;
5-8 febbraio	Food and Beverage Logistic Expo - Bologna;
18 febbraio	Tecnologie Trasporti su Strada - Parma;
22-24 marzo	SITL - Parigi;
30/3-2/4	Progetto Città - Milano;
17-20 maggio	SIL - Barcellona;
31/5-3/6	Transport Logistic - Monaco di Baviera;
1-3 giugno	Intermodal South America - San Paolo (Brasile);
19-23 settembre	Italexpolibia - Tripoli;
26-28 settembre	Transport Symposium - Anversa.

L'Autorità ha edito le seguenti pubblicazioni specializzate:

1. *Port of Genoa 2004/2005* - Brochure contenente tutti i dati tecnici dei vari terminal del porto;
2. *CD Traffici 2004* - Elaborato multimediale contenente i dati di traffici movimentati nel porto di Genova nel 2003, suddivisi merceologicamente e per provenienze geografiche;
3. *Sailing List/Informazioni* - Editi 6 numeri della rivista della Comunità Portuale genovese;
4. *Emigrazione Speranza di andate e ritorni - Un anno di eventi* - Volume sulle

iniziative curate dall'Autorità portuale sul tema dell'Emigrazione Italiana verso le Americhe per Genova Capitale Europea della Cultura 2004;

5. *Palazzo San Giorgio* (collana Genova città inaspettata) - Guida alla visita di Palazzo San Giorgio.

Inoltre, l'Autorità Portuale ha realizzato diverse pubblicazioni ed inserzioni sui giornali e riviste specializzate.

L'Autorità ha inoltre continuato l'aggiornamento del proprio sito: www.porto.genova.it.

6.2 Servizi di interesse generale

Occorre premettere che l'Autorità portuale di Genova, con appositi regolamenti (decreto presidenziale 1° agosto 1997 e successive modificazioni ed integrazioni) ha disciplinato le attività industriali, artigianali e commerciali che si svolgono nel porto.

Per quanto attiene alla fornitura agli utenti a titolo oneroso dei servizi di interesse generale, individuati dal decreto ministeriale del 14 novembre 1996, l'Autorità, in attesa dell'espletamento della gara per la scelta del concessionario, ha provveduto in passato mediante il rilascio di autorizzazioni provvisorie.

I servizi di interesse generale che si svolgono nel porto di Genova sono stati così individuati:

- Servizi di manovra ferroviaria portuale;
- Servizi ai passeggeri;
- Servizi ecologici;
- Bacini di carenaggio.

6.2.1 Servizi di manovra ferroviaria portuale

Per dare un nuovo impulso allo sviluppo della modalità ferroviaria, che ha visto ridurre a favore dei mezzi su strada la propria quota di mercato nel corso degli ultimi anni, nell'anno 2004 ha avuto luogo un confronto con le organizzazioni sindacali per pervenire ad un accordo in grado di assicurare la necessaria continuità ed affidabilità al servizio. Sulla base di tale confronto, nel corso dello stesso anno è stato approvato il nuovo regolamento del servizio ferroviario ed è stata avviata, in data 10 dicembre 2004, la procedura di gara internazionale per l'affidamento del servizio, mediante pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità

Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In seguito a tale procedura, è pervenuta all'Autorità una sola domanda da parte di un'Associazione Temporanea di Imprese.

Nella seduta di Comitato del 21 aprile 2005 è stato deliberato l'affidamento in concessione del servizio delle manovre ferroviarie a tale associazione, per la durata di un triennio dal provvedimento di concessione. Con la successiva delibera del 13 luglio 2005, il Presidente dell'Autorità ha ricevuto mandato al fine di provvedere alla formale consegna del servizio, previa acquisizione del piano industriale e della sicurezza da parte dell'ATI, e per la definizione dei rapporti con R.F.I. e Trenitalia relativi all'estensione del servizio di manovra portuale sino al parco del Campasso.

6.2.2 Servizi ai passeggeri (Stazioni marittime)

I servizi ai passeggeri sono gestiti da una società, di cui è concessionaria, di circa 220.000 mq. di aree coperte e scoperte, per il periodo che va dal 1° gennaio 1992 al 31 dicembre 2040.

La centralità del settore passeggeri per il porto di Genova è testimoniata dal positivo andamento dei traffici nell'arco dell'ultimo decennio.

Il settore delle crociere, nel corso del 2005, ha superato ampiamente la crisi congiunturale di cui aveva risentito nel 2004, registrando un incremento dei volumi di traffico pari al 37% circa rispetto all'anno precedente. Il comparto dei traghetti nel corso del 2005 ha fatto registrare una leggera flessione.

6.2.3 Servizi Ecologici

Le attività di gestione ecologico-ambientale, sia con riferimento agli sviluppi infrastrutturali, sia al complesso dei servizi che si svolgono all'interno dell'ambito portuale, costituiscono un fattore di estrema importanza per lo sviluppo di un sistema produttivo moderno e competitivo.

L'Autorità portuale di Genova, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale che disciplina il comparto ambientale, gestisce direttamente o tramite società partecipate le attività riguardanti il comparto "suolo, aria e acqua".

Due società operano nel settore dei servizi ecologici e ambientali: una incaricata della pulizia e del disinquinamento degli specchi acquei, con contratto avente decorrenza a partire dall'anno 2002 fino al 2006, e l'altra incaricata, con

apposito contratto, della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo n.182 del 2003, per la durata dal 2002 al 2011.

6.2.4 Bacini di carenaggio

La gestione dei bacini di carenaggio è affidata ad una società mediante atto di concessione del 1976 e con durata fino al 2013.

La concessionaria gestisce 5 bacini di carenaggio, con caratteristiche tali da servire le navi di dimensioni fino a 277 m. di lunghezza e 40 m. di larghezza.

Il comparto della costruzione e riparazione navale genovese rappresenta, per il porto di Genova e più in generale per l'economia del territorio in cui è inserito, una componente strategica dell'offerta di servizi portuali ed una realtà produttiva di assoluto rilievo.

Ad avviso dell'Autorità portuale, occorre potenziare l'offerta del servizio di cabotaggio attraverso la realizzazione di un sesto bacino dedicato alle attività di riparazione navale.

A tal fine, parte delle risorse previste dalla legge n. 166/2002 sono state destinate alla realizzazione dell'intervento per la costruzione della sesta vasca.

6.3 Operazioni e servizi portuali

Al 31 dicembre 2005, risultavano autorizzate, ai sensi dell'art. 16 della legge n.84/1994, n.28 imprese allo svolgimento delle operazioni portuali e n.2 imprese allo svolgimento dei servizi connessi a tali operazioni.

Non risulta autorizzato alcun soggetto alla fornitura di lavoro temporaneo portuale di cui all'art. 17 della stessa legge.

Con decreto presidenziale, le tariffe annualmente praticate dalle imprese autorizzate ad operare in abito portuale ai sensi dell'art. 16 della citata legge, in cui sono distinte per tipi merceologici o per singoli servizi, sono rese pubbliche mediante l'inserimento in un apposito volume.

6.4 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

La spesa per manutenzione ordinaria, in conformità alle convenzioni stipulate con il Ministero vigilante, si riferisce prevalentemente alla pulizia degli specchi acquei e delle aree portuali, alla fornitura di energia elettrica per illuminazione

pubblica, alla manutenzione della centralina telefonica ed ai vari interventi effettuati dal personale dell'Autorità in tali servizi.

Per ogni esercizio finanziario, gli interventi rientranti nella categoria della spesa per manutenzione straordinaria sono elencati nella Relazione annuale del Presidente prevista dall'art. 9, comma 3, lettera c) della legge n.84/1994.

Per quanto riguarda la ripartizione degli oneri per tali interventi, va ricordato che l'art. 6, comma 1, lettera b) della stessa legge, impone al Ministero vigilante, previa convenzione con la singola Autorità, di utilizzare a tal fine i fondi all'uopo disponibili «*sullo stato di previsione della medesima amministrazione*».

Per gli esercizi 2004 e 2005, come emerge dalla Relazione annuale di cui sopra, il Ministero vigilante non ha concorso alla spesa per manutenzione ordinaria delle parti comuni.

Nel prospetto che segue sono riportati, per ogni esercizio finanziario dal 2002 al 2005 gli importi delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli dei contributi erogato a tal fine dal Ministero vigilante.

Spesa/Esercizi	2002	2003	2004	2005
Manutenzione ordinaria	639.374	626.342	4.536.726	4.345.569
Contributo per m. ordinaria	639.374	626.342	0	0
Manutenzione straordinaria	7.146.974	5.466.999	6.266.037	7.620.000
Contributo ricevuto	5.016.346	5.016.345	6.266.037	6.266.037
Onere a carico dell'Ente	2.130.628	450.773	4.536.726	5.699.532

6.5 Opere di grande infrastrutturazione

Nei prospetti che seguono, forniti dall'Ente, è riportato per ogni fonte di finanziamento, l'elenco delle opere avviate ed in corso nel 2005, con l'indicazione della fase procedurale o dello stato di avanzamento dei relativi lavori.

Legge n. 413/98

Titolo	Importo	Stato dei lavori o delle procedure
Lavori di riqualificazione degli attracchi di Calata Chiappella per adeguamento ai moderni fast ferriers 2a fase.	5.715.917	Ultimati - Collaudo tecnico-amministrativo in corso.
Lavori di consolidamento statico della banchina in testata a Ponte Canepa per approfondimento del fondale.	3.085.237	Ultimati.
Lavori di costruzione del 6° modulo di Voltri - 1° fase.	21.320.201	Ultimati - Collaudo tecnico amministrativo in corso.
Interventi pavimentazione piazzali moduli 1°-2°-3°.	5.490.473	Avanzamento lavori pari al 90% - L'ultimazione è prevista per dicembre 2006.
Totale	35.611.828	

Mutui Legge n. 388/2000 e Legge n. 166/2002

Titolo	Importo	Stato dei lavori o della procedura
Costruzione di nuove vie di corsa per gru a levante di Ponte Canepa con riqualifica delle pavimentazioni di Ponte Canepa.	3.780.464	Avanzamento lavori pari al 56% - E' in corso di perfezionamento l'atto aggiuntivo per i maggiori lavori in variante.
Realizzazione del nuovo profilo di banchina lato ponente e testata a Ponte Andrea Doria.	5.604.432	Avanzamento lavori pari al 95% - Ultimazione prevista Maggio 2006.
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri S.p.A..	10.205.514	Avanzamento lavori pari al 20% - Completamento lavori previsto Dicembre 2007.
Recupero funzionale di Calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	84.000.000	Aggiudicazione provvisoria in data 13.04.2006.
Recupero ed Ammodernamento infrastrutture ed impianti ferroviari portuali.	3.600.000	Quota parte di intervento - Aggiudicati In corso di approvazione perizia di variante.
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini.	3.300.000	Avviate procedure di gara.
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Ponte Somalia - Lavori per la realizzazione di nuovi capannoni con modifiche alla viabilità sopraelevata e connesse pavimentazioni.	3.300.000	Effettuato studio di fattibilità tecnico economica.
Lavori di consolidamento e ristrutturazione del terminal traghetti di Ponte Colombo.	1.145.018	Avanzamento lavori pari al 85% - Ultimazione prevista Maggio 2006.
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Ponte Somalia		Consegnato 27.03.2006.
Realizzazione di un capannone ad uso deposito merci con sistemazione di piazzale per movimentazione containers.	1.446.101	
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Nuovo capannone di Ponte Eritrea.	4.000.000	Consegnato 27.03.2006.
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Realizzazione degli impianti di distribuzione elettrica MT/BT delle aree dei Ponti Ronco e Canepa.	2.787.561	Avanzamento lavori pari al 10% - Ultimazione Ottobre 2006.
Terminal Rinfuse - Ampliamento testata Ponte Rubattino.	5.600.000	Aggiudicazione provvisoria in data 13.04.2006.
Adeguamento imboccatura porto lato ponente.	3.000.000	In corso progettazione preliminare.
Recupero funzionale banchina Molo Giano.	8.000.000	In corso progettazione preliminare.
Nuovo banchinamento di ponente - Ponte Parodi.	9.000.000	In corso procedure di aggiudicazione.
Riempimento Calata Concenter.	14.800.000	In corso progettazione preliminare.
Potenziamento delle infrastrutture e degli impianti tecnologici dei bacini di carenaggio - Costruzione delle opere marittime e civili propedeutiche alla realizzazione del VI bacino di carenaggio.	50.000.000	In corso progettazione preliminare.
Riconfigurazione piazzali viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea-Ponte Libia.	9.300.000	Progettazione preliminare in corso per una serie di interventi pari ad euro 5.500.000,00 circa - Per la restante parte progettazione definitiva in corso.
Fornitura in opera di n. 6 nuovi ascensori e di una scala mobile al servizio del nuovo terminal traghetti di Ponte Colombo.	358.425	Ultimati.
Fornitura in opera di una nuova passerella imbarco/sbarco passeggeri a Ponte Colombo Levante.	475.000	Ultimati.
Voltri - Rifunionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi dei moduli 3, 4 e 5.	6.000.000	Prima fase ultimati - Seconda fase terminata progettazione preliminare.
Totale	229.702.515	

Legge n. 84/94 - Protocolli d'intesa

Titolo	Importo	Stato dei lavori o della procedura
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera.	11.484.341	Avanzamento lavori pari al 60% - Ultimazione prevista Giugno 2007.
Lavori di ristrutturazione della Testata Molo Nino Ronco.	5.610.418	Avanzamento lavori pari al 80% - Ultimazione prevista Luglio 2006.
Fornitura in opere di n. 5 barche porta per i bacini di carenaggio.	5.989.404	Lavori ultimati e collaudati.
Fornitura in opere di n. 5 barche porta per i bacini di carenaggio.	1.834.463	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione ministeriale
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria.	2.787.811	Avanzamento lavori pari al 58% - Ultimazione prevista Novembre 2006.
Stralcio 1: Demolizione di un magazzino, parte del parco ferroviario e realizzazione di pavimentazioni provvisorie. Stralcio 2: consolidamento banchina Ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente.	22.237.834	Il 1 ° stralcio è stato ultimato (il 20/02/03) e collaudato (il 14/11/2003) - Per il 2° stralcio l'avanzamento lavori è pari al 28% Ultimazione prevista Marzo 2008.
Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante-testata e nuovo pontile.	5.143.581	Ultimati e collaudati.
Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante-testata e nuovo pontile.	146.484	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione del Ministero II.TT..
Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante-testata e nuovo pontile.	346.788	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione del Ministero II.TT..
Nuovo terminal traghetti - ampliamento del Ponte Colombo con creazione di due nuovi ormeggi.	4.326.494	Avanzamento lavori pari al 85% - Ultimazione prevista Maggio 2006.
Allargamento dell'imboccatura di levante del porto - taglio del dente della diga Duca di Galliera.	2.619.812	Avanzamento lavori pari al 30% -Sospesa in attesa di variante in seguito all'adeguamento tecnico-funzionale di Calata Bettolo.
Lavori ampliamento banchina lato levante di Ponte Andrea Doria.	2.855.479	Ultimati e collaudati.
Lavori ampliamento banchina lato levante di Ponte Andrea Doria.	205.429	Economia derivante dal ribasso d'asta da utilizzare per opere complementari già riconosciute dal Ministero II.TT..
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	26.600.000	Avanzamento lavori pari al 90% - E' in corso di approvazione perizia di variante. Completamento lavori entro Settembre 2007 (appalto integrato).
Totale	92.188.338	

Delibere C.I.P.E.

Titolo	Importo	Stato dei lavori o della procedura
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio - Lotto 2.	4.535.392	Ultimati.
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio - Lotto aggiuntivo.	3.537.730	Progettazione definitiva completata - In corso approvazione C.T.A..
Rifacimento e ammodernamento degli impianti di distribuzione elettrica MT dei bacini di carenaggio - 2° fase.	1.043.910	Aggiudicati - In corso consegna lavori.
Totale	9.117.032	

Legge n. 43/2005

Titolo	Importo	Stato dei lavori o della procedura
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere.	1.687.200	Avanzamento lavori pari al 45% - Ultimazione prevista Dicembre 2007.
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci.	400.000	Avanzamento lavori pari al 50% - Ultimazione prevista Febbraio 2007.
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria.	852.800	Avanzamento lavori pari al 58% - Ultimazione prevista Novembre 2006.
Totale	2.940.000	

Programma Integrativo Regionale/O.B.2

Titolo	Importo	Stato dei lavori o delle procedure
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere.	5.763.142	Avanzamento lavori pari al 45% - Ultimazione prevista Dicembre 2007.
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci.	6.533.180	Avanzamento lavori pari al 50% - Ultimazione prevista Febbraio 2007.
Interventi di rifunionalizzazione del magazzino ex Unital a Ponte Caracciolo.	1.785.000	Avanzamento lavori pari al 70% - Ultimazione prevista Luglio 2006.
Totale	14.081.322	

Autofinanziamento

Titolo	Importo	Stato dei lavori o della procedura
Intervento per provvedere al corretto funzionamento della rete fognaria portuale e degli allacci alle relative utenze portuali interessate.	540.000	In corso progettazione esecutiva
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri S.p.A..	756.998	Avanzamento lavori pari al 20% - Completamento lavori previsto Dicembre 2007.
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria.	1.047.200	Avanzamento lavori pari al 58% - Ultimazione prevista Novembre 2006.
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci.	1.800.000	Avanzamento lavori pari al 50% - Ultimazione prevista Febbraio 2007.
Interventi di rifunionalizzazione del magazzino ex Unital a ponte Caracciolo.	765.000	Avanzamento lavori pari al 70% - Ultimazione prevista Luglio 2006.
Interventi di dragaggio con procedura d'urgenza per il ripristino del passo marittimo negli ambiti del porto passeggeri e del bacino portuale di Sampierdarena.	1.705.802	Ultimati - In corso collaudo.
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera.	1.400.000	Avanzamento lavori pari al 60% - Ultimazione prevista Giugno 2007.
Lavori di riqualificazione degli attracchi di Calata-Chiappella per adeguamento ai moderni fast ferriers 2a fase.	869.142	Ultimati - Collaudo tecnico-amministrativo in corso.
Totale	8.884.142	

**Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza
Assegnati con D.M. 25.02.2004**

Titolo	Importo	Stato della procedura o dei lavori
Riorganizzazione del Varco di San Benigno	1.174.000	Progettazione esecutiva ultimata - Avviate procedure di gara
Nuovo edificio a servizio della riorganizzazione attività doganali	2.996.943	Gara d'appalto il 21.04.2006
Progetto di messa in sicurezza delle infrastrutture del Porto di Genova	4.500.000	Progettazione ultimata - In corso di approntamento le procedure di gara
Impianti automatici di movimentazioni mezzi al servizio "scanner" completi di opere accessorie per controlli doganali di sicurezza	843.680	Ultimati e collaudati
TOTALE	9.514.623	

6.6 Gestione del demanio marittimo

6.6.1 Entrate derivanti dai canoni demaniali

Nel corso dell'anno 2000 l'Autorità ha reso operativa una struttura organizzativa con funzioni di controllo di gestione, allo scopo di poter riscontrare che le attività interne fossero eseguite in modo efficiente, con particolare attenzione al rispetto dei vincoli di bilancio, ed in modo efficace, in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare, l'attività di controllo si è concentrata sulla revisione delle procedure per la gestione contabile e amministrativa delle concessioni demaniali.

In tal senso, l'Autorità ha realizzato un "Progetto Demanio" per la revisione delle relative procedure interne che sono state riorientate al fine di garantire una maggiore tempestività delle fasi di rinnovo e di fatturazione dei canoni demaniali, ha emanato apposite disposizioni finalizzate al tempestivo recupero dei canoni, all'applicazione di interessi per ritardati pagamenti e all'applicazione di indennizzi nei casi di occupazione di aree senza idoneo titolo. Tali interventi hanno consentito, tra l'altro, di rendere più efficiente la gestione dei rinnovi delle concessioni, delle fatturazioni e dei relativi pagamenti.

Nel corso dell'esercizio 2006, il Collegio dei revisori dei conti, in seguito ad accertamenti effettuati in materia di concessioni demaniali, ha prodotto una dettagliata relazione, nella quale, dopo aver individuato alcune anomalie procedimentali, ha raccomandato all'Autorità di assumere nel più breve tempo possibile le iniziative necessarie alla loro eliminazione.

Oltre alle concessioni previste dall'art. 36 del codice della navigazione, ammontanti a n. 589 al 31 dicembre 2005, alla stessa data le concessioni assentite

per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 18 della legge n.84/1994 ammontavano a n. 17.

Nel prospetto che segue sono riportati per ogni esercizio dal 1995 al 2005 gli importi delle entrate accertate derivanti dai canoni demaniali.

Esercizio	Entrata accertata per canoni demaniali
1995	17.326.900
1996	19.060.608
1997	15.906.246
1998	15.399.352
1999	15.279.306
2000	15.739.631
2001	17.465.065
2002	18.608.128
2003	17.783.703
2004	17.476.823
2005	18.105.098

In merito all'andamento delle riscossioni, nella Relazione annuale del Presidente degli ultimi esercizi è affermato che i tempi della riscossione rientrano in quelli normalmente attesi e che le azioni di recupero risultano in linea con quelle previste dal decreto presidenziale n. 127 del 31 gennaio 2001.

La percentuale delle riscossioni, secondo quanto emerge dal menzionato documento, sono state dell'88,74% nel 2001, del'87,54% nel 2002, del 93,81% nel 2003, del 97,45% nel 2004 e dell'89,79% nel 2005.

6.6.2 Procedure per il rilascio delle concessioni

Con nota n.21725 del 6 giugno 2006, l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto di Genova hanno segnalato al Ministero dei trasporti l'esigenza di adottare il regolamento previsto in materia di concessioni dall'art. 18, commi 1 (ultima parte, 1-bis, 2 e 3), della legge n.84/1994, in quanto, a loro avviso, l'assenza di tale provvedimento «rende,... lacunoso il procedimento concessorio con problematiche solo in parte risolte dalle procedure e dalle previsioni contenute negli articoli 36 e ss. del codice della navigazione e nel relativo regolamento. Alcuni interventi degli

organi comunitari hanno reso, peraltro, ancora più disomogeneo ed incerto il quadro di riferimento».

Tale situazione, secondo le menzionate Autorità, *«espone ogni procedura relativa all'affidamento di terminals ad una pluralità di contenziosi che contrastano con le esigenze di celerità, certezza ed economicità dell'azione amministrativa, rallentando i processi decisionali e l'attuazione degli obiettivi degli enti preposti alla gestione dei demanio marittimo, oltre potenzialmente ad esporre gli enti medesimi a richieste risarcitorie per importi rilevanti e ciò nonostante la prudenza e gli approfondimenti posti in essere».*

La richiesta è stata inoltrata in seguito alla sentenza n. 225, in data 16 marzo 2006, del TAR della Liguria con la quale è stata ritenuta illegittima una concessione demaniale assentita dall'Autorità portuale di Genova, in quanto rilasciata senza l'esperimento di una previa procedura concorsuale.

Il Ministero vigilante, con la nota n.14218, in data 29 novembre 2006, in merito alle esigenze manifestate dall'Autorità portuale e dalla Capitaneria di porto di Genova, ha fatto presente, tra l'altro, che i punti di riferimento, per individuare la procedura da seguire per il rilascio delle concessioni demaniali, sono la *«normativa comunitaria (Trattato UE e specifiche direttive e comunicazioni), le circolari del Dipartimento delle politiche comunitarie e le ormai numerose ed univoche sentenze del giudice amministrativo che individuano espressamente principi e regole della materia».* Ha fatto inoltre presente che, *«pur in assenza di una normativa specifica per il rilascio delle concessioni di beni e di servizi (ma ora per i servizi deve evidenziarsi l'articolo 30 del decreto legislativo n.163 del 2006 che, pur escludendo dal Codice degli appalti le concessioni di servizi, detta alcune regole per il loro rilascio), a tali materie sono comunque applicabili le regole e i principi derivanti dal Trattato UE».*

Dopo tali affermazioni, la nota ministeriale ha concluso ritenendo superate le disposizioni contenute nell'art. 18 della legge n.84/1994 riguardanti l'emanazione di un apposito decreto interministeriale per regolare la materia delle concessioni in parola.

Quanto statuito dalla citata sentenza del TAR della Liguria è stato poi confermato dal Consiglio di Stato (Sezione VI) con la sentenza n.362/2007, in data 21 novembre 2006, nella quale è stata, tra l'altro, rimarcata l'esigenza dell'esperimento della procedura concorsuale, previa pubblicità, per la individuazione del soggetto cui rilasciare la concessione demaniale, atteso che *«l'obbligo di dare corpo a forme idonee di pubblicità deriva dai principi del Trattato dell'Unione*

Europea, direttamente applicabili a prescindere dalla ricorrenza di specifiche norme comunitarie o interne e in modo prevalente su eventuali disposizioni interne di segno opposto»

E' evidente che in tale ambito non v'è spazio per disposizioni interne eventualmente contrarie alle procedure previste dalla normativa primaria per l'evidenza pubblica.

In realtà, la norma di cui all'art. 18, comma 1, ultima parte, in materia di concessioni demaniali stabilisce che le stesse *«sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di idonee forme di pubblicità, stabilite dal Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro delle finanze, con proprio decreto»*.

In base a tale disposizione, l'oggetto del decreto interministeriale dovrebbe limitarsi a stabilire le modalità per manifestare all'esterno l'intento dell'Autorità di procedere al rilascio della concessione di un determinato bene demaniale. Ciò è in perfetta coerenza con i principi dell'evidenza pubblica.

Le disposizioni contenute nelle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 18 della citata legge prevedono che con lo stesso decreto debbano essere fissati, tra l'altro, la durata della concessione e l'importo minimo dei canoni che il concessionario è tenuto a versare.

Il comma 2 del citato art. 18 stabilisce che con lo stesso decreto debbano essere stabiliti *«i criteri cui devono attenersi le autorità portuali o marittime nel rilascio delle concessioni al fine di riservare nell'ambito portuale spazi operativi allo svolgimento delle operazioni portuali da parte di altre imprese non concessionarie»*.

Si tratta anche in questi casi di interventi finalizzati a regolamentare l'uso dei beni demaniali in ambito portuale che, in linea generale, rientrerebbero anche nelle ordinarie competenze dell'Autorità. Tale regolamentazione non incide sulle procedure da seguire per il conferimento della concessione.

Infine, il comma 3 dello stesso articolo stabilisce che tale decreto *«adeguа la disciplina relativa alle concessioni di aree e banchine alle normative comunitarie»*.

Ai sensi delle citate disposizioni, l'intervento ministeriale nella materia in parola non sembra che possa incidere sulle procedure da seguire per la scelta del soggetto cui rilasciare la concessione. Si tratta di due ambiti assai diversi. L'intervento ministeriale ha lo scopo di stabilire in generale le iniziative che le Autorità debbono assumere per il migliore uso dei beni demaniali, avendo riguardo sia alla tutela del pubblico interesse che al rispetto degli interessi delle imprese che già operano nel porto, senza, tuttavia, interferire nelle procedure da seguire per il

rilascio delle concessioni; procedure che debbono essere curate, nel rispetto della normativa vigente in materia, da parte dell'Autorità procedente.

Resta comunque avvertita l'esigenza di una disciplina primaria, che fornisca precise indicazioni sulle regole per l'affidamento delle concessioni, affiancata da una secondaria, sul loro rilascio e sulle norme tecniche per la verifica dei piani di impresa dei concessionari, nonché sulle misure sanzionatorie da graduare in base alla gravità delle inadempienze.

6.7 Sovrattassa sulle merci imbarcate e sbarcate

Il Comitato portuale, con la delibera n. 85 del 5 novembre 2003, ha istituito una sovrattassa sulle merci imbarcate e sbarcate, il cui gettito è devoluto interamente all'Autorità portuale, allo scopo di dotare la stessa di risorse finanziarie autonome e finalizzate a realizzare un programma di opere ed interventi di interesse comune.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, della legge n.84/1994, « *le autorità portuali, a copertura dei costi sostenuti per le opere da esse stesse realizzate, possono imporre sovrattasse a carico delle merci imbarcate o sbarcate oppure aumentare l'entità dei canoni di concessione* ».

Nella citata delibera l'Autorità aveva individuato un primo piano di interventi da realizzare nell'arco temporale di un quinquennio, riportati nel seguente prospetto.

Programma Opere di Interesse comune Macro-aree di intervento		Arco Temp.le	Costo Prev. Mil.ni di E.
T	Interventi Infrastrutturali sulle aree comuni	anni 2	5
2	Dragaggio Fondali Bacino di Sampierdarena	" 5	17
3	Interventi di Security e Informatizzazione dei Varchi Portuali	" 2	4
4	Collegamenti Fognari	" 1	4
5	Interventi di Apertura a ponente del bacino di Sampierdarena	" 1	2
TOTALI			32

Gli interventi suindicati sono stati inseriti nei programmi triennali, nel bilancio di previsione 2004 e nell'aggiornamento del Piano delle Opere dell'anno 2004.

Il gettito generato dalla sovrattassa nell'esercizio 2004 è ammontato ad euro 5.789.408,80, destinato al citato programma delle opere, al netto di una quota da riconoscersi all'Agenzia delle Dogane a titolo di aggio per la riscossione, pari a circa 200.000 euro.